

Mentre i candidati sindaci sparano promesse

Ecco Roma capitale dell'immondizia

Metro in tilt, vie del centro piene di rifiuti, truffe sui bus comunali, delitti orrendi: la città è nel caos

Ci vuole la ruspa

ROMA CAPITALE DELL'IMMONDIZIA E DEGLI SCIOPERI

di **FRANCO BECHIS**

Roma, ultime 24 ore. Nella notte fra sabato e domenica trovato verso le 5 il corpo semi carbonizzato di una studentessa di 22 anni, Sara, vicino al parcheggio di un ristorante. A 200 metri, divorato dalle fiamme, lo scheletro dell'auto su cui viaggiava. Un'ora prima la madre l'aveva chiamata al telefonino preoccupata. Lei ha risposto: «Sto tornando a casa, non ti preoccupare». La polizia indaga per omicidio.

Sabato - ma l'ora non è nota - fra le frotte di turisti in visita protetti da nugoli di vigili urbani e perfino da alcune camionette militari in funzione antiterrorismo, si è mischiato uno sconosciuto, che è entrato nella centralissima Chiesa della Minerva, di fianco al Pantheon, e ha rubato la corona di spine e i chiodi di ferro del Cristo realizzato dall'artista polacco Alessandro Kokocinski, opera d'arte esposta su una pedana in centro alla basilica per l'anno giubilare. L'artista ha commentato: «Non ci posso credere, non è mai capitato da nessuna parte del mondo». A Roma capita.

Stesso fine settimana, sotterranei della capitale. Mentre la linea C della metropolitana è opera incompiuta per colpa dei costruttori e di chi dovrebbe pagarli, le due sgarrupate linee che esistono continuano ad andare in tilt: quattro volte in tre giorni. Prima un black out sulla linea A con passeggeri terrorizzati e bloccati al buio nei vagoni. Poi - rotte le pompe di aspirazione dell'acqua - si sono allagati i binari, ed è andata in tilt l'altra linea del metro. Visto che c'era, un genio (mai sottovalutare il contributo dei romani) ha bloccato per due ore anche la sola linea che funzionava: attendeva il treno guardandosi l'iPad, ha fatto un passo

in avanti ed è caduto sui binari facendosi male. Soccorsi, ambulanza e stazione chiusa. In superficie per altro il traffico era già paralizzato dall'ennesimo corteo degli antagonisti che hanno assaltato con lancio di uova marce l'ambascia-

ta tedesca. Per fortuna i sindacati hanno la soluzione per semplificare: sciopero martedì prossimo, così non funzionerà nulla e non si dovrà andare a cercare un colpevole ora qua e ora là.

Mentre i treni della metro erano bloccati, i ladri erano a caccia di reperti nelle chiese giubilari, e qualcuno preparava delitti efferati, la cantante Emma semplicemente torna a casa dopo qualche giorno di lavoro. Guarda sul muro del giardino e fa un salto all'indietro. Che è quell'animale terribile che si sta arrampicando? Ovvio: una iguana barbata. Urla, allarme, ed ecco vigili del fuoco e polizia accorrere e prendere in consegna l'orrendo animaletto: chissà, sarà fuggito al solito collezionista clandestino. Magari faceva parte dello zoo privato di qualche Casamonica. Capita, a Roma.

A qualche turista magari viene voglia di fare due passi in centro. Prima è meglio si allenino nella corsa ad ostacoli. Perché, come accadde in passato, nuovamente il salotto della capitale è sommerso dai rifiuti accatastati in montagna vicino a piazza di Spagna, villa Borghese e piazza Navona per le foto opportunity da trasmettere al resto del mondo. Agli stranieri importa poco, ma i romani sanno che per questo magnifico risultato la capitale fa loro pagare la tassa dei rifiuti più alta d'Italia, poco importa che il 91% degli abitanti giudichi pessimo il servizio. Anche qui i sindacati hanno la soluzione: oggi scioperano tutto il giorno e non ritirano i rifiuti. Le montagne sono destinate a diventare un Everest. Ma il presidente dell'Ama (l'azienda della monnezza capitale) ha un piano B. Infatti si è appena appellato ai romani: tenete i rifiuti in casa, e non portateli nei cassonetti. Almeno ci si può allineare a Roma: è un cesso fuori, lo diventi pure dentro, nelle private abitazioni.

Andiamo di fretta, ma nelle ultime ore si è vista anche un po' di mafia romana: all'ex deputato verde Angelo Bonelli hanno recapitato a casa un pacchetto



con interiora di animali e un biglietto di avvertimento: le prossime saranno le tue. E in procura della Repubblica è arrivato un esposto sull'Atac, azienda dei trasporti locali, in cui vien fuori che negli ultimi 3 anni sono state ordinate 10 mila gomme più del necessario per cambiare quelle che effettivamente si erano forate.

C'è un'altra città italiana in cui potreste raccontare così le ultime 24 ore? Difficile, se non impossibile: non a caso Roma è la capitale d'Italia. Più nel male che nel bene. E spesso i suoi stessi abitanti aiutano a renderla così. Guardando questo film dell'orrore e sentendo in cuffia la raffica di promessine fatte dagli aspiranti sindaci dell'uno e dell'altro fronte, vengono in mente le parole più derise di questa campagna elettorale. Le pronunciò qualche mese fa una senatrice grillina, Paola Taverna: «A Roma c'è un complotto per fare vincere il Movimento 5 Stelle». Sì, diventare sindaco di Roma è una vera trappola: la città è ingovernabile, e per avere una chance l'idea migliore è proprio quella della ruspa. Da usare, più che nei campi rom, nel resto della città.